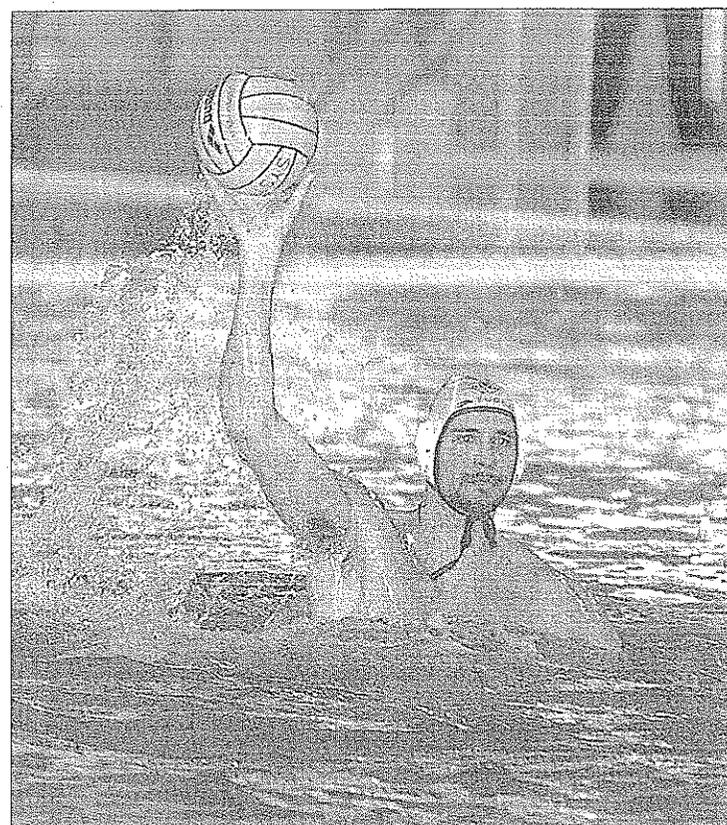


PALLANUOTO Battendo 9-8 i russi dello Shturm Chekhov i bresciani hanno staccato il biglietto per i quarti di finale dell'Eurolega

La Systema nell'élite d'Europa

Determinante l'accelerazione nel secondo quarto, vinto 4-2. Ottimo Binchi



I ragazzi di Mustur, ai quali sarebbe bastato anche un pareggio per ottenere la qualificazione, hanno tenuto sempre in mano il match lasciando i russi a distanza di sicurezza

Binchi, autore di una doppietta

Systema Leonessa 9
Shturm Chekhov 8

(2-1, 4-2, 1-2, 2-3)

SYSTEMA LEONESSA: Gerini, Vicevic, D. Fiorentini, Mangiante (1), Caprani, Calcaterra, Ciric, Foresti (1), Binchi (2), Barac (1), Hinic (1), G. Fiorentini (1), Ribic (2). All. Mustur.

SHTURM CHEKHOV: Smirnov, Yatsev, Evstigneev, Krstonosic (1), Balashov (2), Gubarev, Tchomakhidze, Stratan (2), Zeltovskiy, Erychov (1), Garbuzov (2), Pekovic, Maljkovic. All. Bojko.

Note: spettatori 400 circa; superiorità numeriche sfruttate Systema 4 su 7; espulso Maljkovic.
Stefania Vitale

La Systema è nel G8 della pallanuoto europea. Niente male davve-

ro per una debuttante assoluta nella massima competizione continentale. Il verdetto è scaturito ieri dopo aver annientato la corazzata dello Shturm Chekhov, sorta di neonato collettore di tutti i maggiori talenti russi. E se all'andata, lo scorso 11 dicembre, la Systema era tornata leggermente avvilita dalla campagna in terra russa (lo Shturm si era imposto per 8-6), ieri, nel clima casalingo di un PalaSystema che non ha lesinato applausi, Vicevic e compagni hanno trovato l'atmosfera migliore per scrivere un nuovo storico capitolo.

L'incontro, vinto di misura dalle calottine bresciane (alle quali peraltro bastava un pareggio per qualificarsi ai quarti di finale dell'Eurolega), non è in realtà mai stato veramente a rischio per la Systema che, grazie all'exploit del secondo tempo (vinto 4-2) è riuscita

costantemente a mantenersi a distanza di sicurezza dagli avversari. Lo Shturm dal canto suo, venuto a Brescia con l'obbligo di vincere per sperare ancora nella qualificazione, non è riuscito a esprimere tutto il suo potenziale. Grande il lavoro della difesa bresciana a bloccare il gioco russo a centroboa, ma ottimo anche il muro difensivo eretto dagli uomini di Mustur nelle azioni con l'uomo in meno.

La Systema parte forte e Goran Fiorentini pure. Il giovane talento della nazionale italiana conquista la prima palla al centro dell'incontro e a 5'14" va anche a segnare il gol del vantaggio per i suoi. Lo Shturm però è in agguato e Balashov segna il pareggio al termine di un'azione personale sul versante destro. Il tempo è però risolto da una splendida conclusione di Binchi che batte Smirnov.

La seconda è la frazione migliore per gli uomini di Mustur che riescono a prendere il largo. E Andrea Mangiante a finire per primo sul tabellino grazie ad un gol dalla distanza, con palla che rimbalza sull'acqua e si deposita nella porta russa. L'impronunciabile Krstonosic tiene a galla i suoi (3-2), ma la Systema è ancora "calda" e Barac sigla dal centro il 4-2. Sul fronte difensivo Vicevic e compagni sono impeccabili e conseguentemente trovano ancora linfa anche in attacco: seguono le reti del mancino Ribic in superiorità numerica, il gol russo di Garbuzov e di nuovo una rete di Binchi che indovina la traiettoria giusta per il 6-3.

La partita si mantiene animata. I russi si impongono nella terza frazione per 2-1 ma la Systema si batte con costante generosità e brillantezza. Balashov, con l'uomo in più, firma il gol del 6-4 poi a 2'23", dopo il time out chiesto dal tecnico Bojko, Stratan concretizza una nuova superiorità numerica dopo un bello scambio in velocità con i suoi compagni. Sul 6-5, il "gigante" Hinic decide che è meglio non correre rischi inutili e segna sotto porta con l'uomo in più. Gerini intanto si supera in un paio di occasioni.

Manca l'ultimo quarto. Mustur a 5'44" chiede un time out e Ribic subito dopo, con un diagonale mancino, gli dà soddisfazione: è l'8-5. Subito dopo Giovanni Foresti toglie definitivamente le castagne dal fuoco con una conclusione vincente dalla distanza. Gli ultimi acuti sono di Garbuzov, Erychov e Stratan. Ma è troppo tardi.

● Classifica girone D: Systema Leonessa 9, Honved Budapest* 6, Shturm 3, Olympiakos Atene* 1. *una partita in meno

Il capitano della Leonessa commenta la vittoria sulla formazione russa
Vicevic: «Un grande traguardo»

Dopo l'impresa, la festa. E c'è chi nella sua fin qui breve esperienza ha fatto addirittura l'en plein. È l'avvocato Lino Gervasoni, nuovo presidente della Systema Leonessa che, dopo aver assistito alla partita contro l'Olympiakos di Atene, ha salutato ieri il suo pubblico con una nuova vittoria: «Posso limitarmi a dire che porto fortuna. Il resto si vedrà», dichiara a fine gara. L'ambiente è coinvolgente e, al di là dell'aspetto agonistico, ho abbracciato già diversi amici».

Poco lontano, i protagonisti in acqua della nuova storica impresa si scambiano il tradizionale "cinque". E capitano Mirko Vicevic spiega subito il perché: «Siamo fra le più grandi d'Europa, quindi anche del mondo, visto che è qui che si esprime in assoluto la miglior pallanuoto. È una grande soddisfazione che abbiamo inseguito e raggiunto dopo tanti sforzi».

La partita con lo Shturm si è rivelata a tratti più semplice del

previsto. Merito di una grande Systema? «Abbiamo giocato veramente bene, a cominciare dal gran lavoro difensivo su Chomakhidze. È normale che trovando tranquillità dietro, poi si riesca a sfondare anche in avanti. Lo Shturm ci ha tenuti desti fino alla fine, non permettendoci alcun tipo di calo di tensione, ma siamo sempre riusciti ad amministrare il vantaggio. Ed anche il pubblico si è divertito...».

La qualificazione ai quarti di finale d'Eurolega arriva con un turno d'anticipo. Sabato 5 marzo si gioca infatti l'ultimo turno degli ottavi, in Ungheria, contro la Honved. «Gli ottavi non sono finiti e per noi sarà fondamentale cercare di vincere anche il prossimo incontro per agguantare il primo posto nel girone». Hai preferenze per le prossime avversarie? «A parte noi, ci sono altre due italiane ancora in gioco, Posillipo e Pro Recco. Credo sia meglio affrontarle ai quarti piuttosto che attendere le sfide infuocate della final four».

Il Posillipo è anche il prossimo avversario di campionato. All'andata la Systema, pur giocando bene, ha perso in casa. Come ti aspetti la trasferta di sabato a Napoli? «Sarà una gara delicata, ma non come questa contro lo Shturm. In campionato, prima dei play off, non cambieranno molto le cose ormai. Comunque andremo a Napoli con tutta l'intenzione di far bene».

S. V.



Da sinistra: il nuovo presidente Gervasoni, il vice presidente Miotto e il dg Borelli